

Disabili gravi, dalla Regione 3 milioni di euro ai Distretti sanitari per erogare i contributi

L'assessorato regionale della Famiglia e delle Politiche sociali ha disposto il pagamento di quasi quattro milioni di euro ai distretti socio-sanitari dell'Isola per l'erogazione dei contributi ai disabili gravi.

L'impegno finanziario complessivo è di 3.810.951 euro. Il dipartimento della Famiglia e delle politiche sociali ha disposto la liquidazione della somma di 3.048.761 euro, pari all'80 per cento del totale, mentre il restante saldo, pari al 20 per cento, verrà liquidato a seguito di presentazione della relazione analitica sulle spese sostenute.

«Il tema della disabilità – dice il presidente della Regione Renato Schifani – è particolarmente caro al governo regionale. Siamo sensibili alle esigenze dei più fragili, che ci vedranno sempre dalla loro parte. Faremo tutto quanto in nostro potere per sostenere loro e le loro famiglie nell'affrontare con serenità ogni aspetto della vita quotidiana».

«Se da un lato – aggiunge l'assessore regionale Nuccia Albano – stiamo proseguendo l'attività che ha già segnato un passo avanti nella conquista dei diritti dell'individuo con deficit, dall'altro stiamo portando avanti un'azione sempre più incisiva per migliorare gli interventi previsti. Sarà importante, inoltre, per i disabili meno gravi, studiare percorsi di inserimento nel lavoro, forme di partecipazione a corsi di formazione ove loro possano trovare utilità ed esprimere la propria indole e personalità».

foto dal web

Il nuovo vescovo di Noto è monsignor Salvatore Rumeo, dalla diocesi di Caltanissetta

Don Salvatore Rumeo, della diocesi di Caltanissetta, è il nuovo vescovo di Noto. A dare la comunicazione alla comunità diocesana netina, riunita questa mattina in Cattedrale, è stato il vescovo Antonio Staglianò. Un applauso ha salutato la nomina del nuovo presule da parte di papa Francesco. L'insediamento avverrà nei prossimi giorni. Monsignor Staglianò va a presiedere la Pontificia Accademia di Teologia. Nato nel 1966, monsignor Salvatore Rumeo è docente di Teologia Pastorale. Profondo conoscitore del magistero di Giovanni Paolo II, si interessa di pastorale, di catechesi e problematiche giovanili. Ha pubblicato numerosi volumi, articoli e saggi.

foto: mons. Salvatore Rumeo a sinistra, accanto al vescovo nisseno mons. Mario Russotto

Osservatorio covid, report settimanale: in Sicilia

calano i contagi (-1,11%), bene Siracusa (-7.32%)

Nella settimana dal 12 al 18 dicembre si assiste a un lieve decremento delle nuove infezioni covid in Sicilia, con 11.246 nuovi positivi (- 1,11%) e un valore cumulativo di 234/100.000 abitanti. Il tasso di nuovi positivi più elevato rispetto alla media regionale si è registrato nelle province di Ragusa (306/100.000), Palermo (282/100.000) e Messina (239/100.000). In provincia di Siracusa, i nuovi positivi sono stati 671 contro i 724 della settimana precedente (-7.32%).

Le fasce d'età più a rischio sono quelle tra i 70 e i 79 anni (367/100.000), gli over 90 (365/100.000), e tra gli 80 e gli 89 anni (360/100.000).

La curva delle nuove ospedalizzazioni è stabile e, nella settimana di riferimento, più di metà dei pazienti in ospedale risultano non vaccinati.

I dati relativi alla campagna vaccinale prendono in esame la settimana dal 14 al 20 dicembre. Nella fascia d'età 5-11 anni, i vaccinati con almeno una dose sono il 24,40% del target regionale. Il 20,98%, pari a 64.667 bambini, ha completato il ciclo primario di vaccinazione. Gli over 12 vaccinati con almeno una dose sono il 90,90% mentre ha completato il ciclo primario l' 89,55% del target. I vaccinati con terza dose, invece, sono 2.771.436, pari al 72,39% degli aventi diritto.

Dal 23 settembre il ministero della Salute ha autorizzato l'utilizzo dei vaccini bivalenti per la somministrazione della quarta dose, su richiesta dell'interessato, a tutti gli over 12 che abbiano ricevuto la terza dose da almeno 120 giorni. Sono state effettuate, in poco meno di dieci mesi, 213.752 somministrazioni di quarta dose di cui 188.851 a over 60.

Sempre da fine settembre è stato autorizzato l'utilizzo dei vaccini bivalenti per la quinta dose ai soggetti con marcata compromissione della risposta immunitaria. Dal 17 ottobre, infine, è consentita la somministrazione della quinta dose con

vaccino bivalente anche agli over 80, agli ospiti in RSA e alle persone over 60 con fragilità.

Le quinte dosi finora somministrate sono 5.815.

Un commissario per realizzare un nuovo depuratore industriale: emendamento del sen. Nicita

Il senatore siracusano Antonio Nicita (Pd) ha depositato in Commissione Industria al Senato un nuovo emendamento in sede di conversione del DL che ha riguardato la vicenda Isab/Lukoil. Con l'emendamento si punta ad estendere il periodo in cui può essere esercitata l'ipotesi di amministrazione temporanea pubblica, anche quindi con una nuova proprietà. E questo "al fine di avere uno strumento in più di policy come moral suasion, circa gli obiettivi industriali, ambientali e occupazionali di interesse pubblico che dovranno essere conseguiti. Peraltro, grazie all'intervento, tra gli altri, delle senatrici Camusso e Furlan, il parere della decima commissione in Senato già estende alla fine dell'anno, il periodo in cui può essere esercitata l'amministrazione temporanea pubblica", spiega Nicita.

L'emendamento, inoltre, ripropone il testo già presentato del Decreto Aiuti Quater e applicabile, potenzialmente, a vicende analoghe, con riferimento in particolare al caso Ias e smaltimento di reflui industriali. In questo caso, si propone la nomina di un commissario per la gestione e la realizzazione, entro il limite massimo di 24 mesi, di nuovi

investimenti di impianti di depurazione di reflui industriali per gli impianti petrolchimici che siano qualificati infrastrutture strategiche nazionali, ancorché sotto sequestro dell'attività giudiziaria, a condizione che siano aderenti a nuove AIA e alle prescrizioni della magistratura e di concerto con essa.

L'idea della Regione contro il caro voli: privatizzare gli aeroporti. L'annuncio di Schifani

Non si ferma la battaglia della Regione Siciliana contro il caro voli. Dopo le denunce pubbliche del presidente Renato Schifani e l'attivazione di un team legale per coinvolgere nella battaglia anche l'Antitrust, sono stati diversi i leader di partito regionali ad unirsi all'iniziativa. A dicembre come in estate, i prezzi dei voli da e per la Sicilia schizzano alle stelle, spremendo soprattutto i siciliani residenti ed i fuorisede.

“È un fatto inaccettabile e scandaloso, continueremo la nostra battaglia fino in fondo. Non faremo sconti a nessuno, così come lavoreremo per privatizzare gli aeroporti: più vettori e più efficienza nell'interesse dei cittadini”, dice il presidente Schifani. Ma quel passaggio sulla privatizzazione degli aeroporti rischia di aprire un nuovo fronte di scontro in una politica sin qui compatta sul “core” della battaglia. Per quel che riguarda l'aeroporto di Catania, ad esempio, basti ricordare che una buona percentuale azionario è siracusana, tra Libero Consorzio e CamCom.

Caro voli, in Commissione Bilancio via libera per un fondo dedicato a siciliani e sardi

Via libera in Commissione Bilancio della Camera a un emendamento che istituisce un fondo ministeriale contro il caro voli per la Sicilia e la Sardegna. Prima firmataria è la deputata M5s Angela Raffa. Il fondo avrà una dotazione di 5 milioni di euro per il 2023 e di 15 milioni a partire dal 2024. Fino ad esaurimento delle risorse, possibile uno "sconto" sul prezzo intero del biglietto per i residenti nelle due isole maggiori.

"Il fondo – dice Angela Raffa – ovviamente non è risolutivo per il problema. E' un primo passo in questa direzione. Essere riusciti a istituire un fondo stabile destinato a questo scopo è un risultato storico. Finalmente affrontiamo in maniera seria la questione. Questo è stato possibile grazie alla riforma costituzionale che abbiamo fortemente voluto ed ottenuto al fotofinish della scorsa legislatura, con cui abbiamo riconosciuto il principio di insularità nell'art. 119 della nostra Costituzione. Ringrazio tutto il gruppo 5 stelle che ha fatto nottata insieme a me per condurre le trattative senza mai retrocedere su questo punto ed il presidente Giuseppe Conte che ha dimostrato grandissima attenzione per le isole. L'emendamento è stato firmato e sottoscritto da tutti i gruppi parlamentari, quindi non mi aspetto sorprese in Aula". Per capogruppo M5S all'Ars, Antonio De Luca, "questa norma deve avere un seguito fino ad arrivare a tariffe equiparabili ad ogni parte del Paese. Al presidente Schifani voglio ricordare di far valere le prerogative discendenti

dall'articolo 22 dello Statuto Siciliano che consente alla Regione di partecipare con un suo rappresentante all'istituzione e alla regolamentazione dei servizi nazionali di comunicazione e trasporti terrestri, marittimi ed aerei che possano interessare la Regione, al fine di far valere in maniera determinata e costante i diritti e gli interessi dei siciliani".

Miasmi a Siracusa, i dati Arpa: picco di idrocarburi, l'analizzatore di acido solfidrico era ko

Completate in 24 ore le analisi, Arpa ha reso note le sue conclusioni sul forte odore di gas avvertito nitidamente dalla popolazione di Siracusa ieri mattina. Un forte e fastidioso odore che ha segnato la prima mattinata, fino almeno alle 9.30 circa.

"Dai dati di qualità dell'aria registrati dalle 13 stazioni di monitoraggio gestite da ARPA Sicilia si evidenzia una concentrazione oraria di idrocarburi non metanici (NMHC) nella stazione SR Pantheon, pari a 361 µg/m³ alle ore 9:00, superiore alla soglia oraria dal D.P.C.M. 28/03/1983, abrogato dall'art. 21 del D.Lgs. 155/2010, che si utilizza come valore di riferimento", si legge nella nota diramata dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente.

Anche le altre due stazioni del centro abitato di Siracusa, via Gela e Pizzuta, "hanno registrato alle ore 09:00 del 20 dicembre il loro valore massimo di media oraria, rispettivamente 143 µg/m³ e 142 µg/m³".

Quanto alla concentrazione massima istantanea, è stata rilevata alle 8.03 di ieri mattina dalla stazione SR Pantheon (687 µg/m³).

Quanto all'acido solfidrico, Arpa fa sapere che proprio ieri "l'unico analizzatore presente nelle stazioni ubicate nel comune di Siracusa, non era attivo" mentre l'analizzatore di Melilli è "rimasto fuori servizio dalle 6 del mattino".

Nonostante il fenomeno odorigeno sia stato nitidamente avvertito dalla popolazione, pochissime sono state le segnalazioni attraverso l'app Nose che permette – peraltro – di attivare in automatico i nasi chimici posizioni su alcuni edifici pubblici cittadini. Sono state 14 in totale le segnalazioni, solo 7 nella fascia oraria in cui si avvertivano le "puzze". Di queste 7, solo 5 da Siracusa. Segno di una poca conoscenza dello strumento a disposizione dei cittadini in caso si avvertano odori di miasmi olfattivi.

Sempre Arpa rende noto che "dallo studio delle retrotraiettorie e dall'analisi dei venti si evidenzia innanzitutto una altezza dello strato di rimescolamento molto bassa, dovuto a condizioni di stratificazione stabile dell'aria che determina una ridotta dispersione verticale degli inquinanti in atmosfera, mostrando inoltre che le masse d'aria provenivano da nord attraversando la rada di Augusta e parte dell'area industriale".

foto di Dario Ponzio

Riperimetrazione area Sin, la vittoria di Siracusa: fuori

dai vincoli Epipoli, Pantanelli e Ss124

Potrebbe arrivare già in apertura del nuovo anno il decreto di ripermetrazione dell'area Sin per quel che riguarda Siracusa. Gli altri Comuni interessati (Augusta, Priolo e Melilli) sono in ritardo e Palazzo Vermexio ha chiesto ed ottenuto che la sua posizione venisse allora stralciata.

Dopo una serie di incontri tra i tecnici del Comune di Siracusa ed il Ministero dell'Ambiente, le argomentazioni ed i documenti analitici prodotti dall'assessorato retto da Giuseppe Raimondo hanno convinto i funzionari romani. Verranno così ridisegnati i confini siracusani dell'ampia area che, come detto, interessa oltre Siracusa anche Priolo, Melilli ed Augusta. Su tutto quello che ricade dentro un Sito di Interesse Nazionale (Sin) vige un vincolo sovraordinato che considera potenzialmente inquinati i terreni e, pertanto, sono richieste una serie di complesse e costose operazioni preliminari (carotaggi ed analisi acque di falda) che ne rendono impossibile l'impiego per qualsivoglia attività umana. Questo aveva creato una serie di paradossi. Pensiamo al progetto del nuovo cimitero di Siracusa. Pur essendo distante decine di chilometri dalle aree industriali, ricadeva nella perimetrazione originaria del Sin. Cosa che ne ha bloccato sin qui la realizzazione. Ma con il nuovo anno, questa come altre vicende potrebbero finalmente sbloccarsi.

Tutte le aree del capoluogo sono state georeferenziate, superando alcune semplificazioni operate durante la perimetrazione originaria, marcata – secondo alcuni – “con un semplice tratto di penna”: come a dire che non ci sarebbe stato troppo studio attorno al rischio di vincolare così ampie porzioni di territorio, perchè la politica dell'epoca riteneva che sarebbero arrivati fondi statali per le bonifiche. Eventualità che non si è poi verificata. E quella perimetrazione si rivelò, in alcuni casi, un boomerang: niente

fondi, niente bonifiche ma anche niente investimenti di crescita e sviluppo.

Adesso verranno “fuori” dalla perimetrazione Sin importanti aree come Pantanelli (quasi in maniera integrale), viale Epipoli e il cimitero attuale. Diventano semplificati gli investimenti per nuove realizzazioni in quelle ex aree Sin: edilizia pubblica e privata, infrastrutture, impiantistica, servizi e commercio. Un'altra area di città può essere immaginata e pianificata.

“Questa amministrazione è un pezzo di centrosinistra, andare oltre Italia si o Italia no”

Il Partito Democratico siracusano riparte dal commissario Antonio Nicita. Al senatore il difficile compito di riappacificare anime e correnti, verso il nuovo congresso. Il presidente provinciale del Pd, Paolo Amenta, saluta con favore la nomina dell'ex garante delle comunicazioni. “Non si è riusciti a trovare una quadra interna, buona la scelta di puntare sul senatore Nicita. Ora sta a noi non creare problemi e rimettere in moto il partito verso le sfide future”. E le sfide future hanno una data precisa, quella di metà 2023 con le elezioni amministrative in quattro centri della provincia, tra cui Siracusa.

E il Pd come si muoverà per queste elezioni? “Lo deciderà il partito, con i suoi organismi. La segreteria cittadina ha preso una posizione sulle tematiche del capoluogo”, ricorda Amenta. Il segretario cittadino, Santino Romano, è stato

chiaro: mai con Italia. “Io tempo fa ho lanciato un messaggio. Se il centrosinistra vuole vincere, si deve aprire al dialogo anche con l’attuale amministrazione comunale. Troppo semplicistico ridurre tutto il discorso al dire appoggiamo o non appoggiamo Francesco Italia. Bisogna invece costruire una macchina da guerra. Perché c’è il rischio che quanto di buono sta facendo questa amministrazione non venga adeguatamente valorizzato. Allora si riparta da quanto c’è di buono. Non possiamo smentire che questa amministrazione sia di centrosinistra”, l’analisi di Paolo Amenta.

Il presidente provinciale del Pd invita comunque a non personalizzare l’intera vicenda. “Dobbiamo ragionare, non fare la caccia all’uomo. Oggi l’unico dato certo è che se si vogliono vincere elezioni a Siracusa, si deve riaprire al dialogo senza attacchi frontali. Nel partito provinciale c’è una parte importante che vuole aprire al dialogo e ad una certa prospettiva per il futuro, anche guardando a questa amministrazione”, racconta in diretta su FMITALIA.

Guardando ad una eventuale coalizione, Paolo Amenta ha usato l’espressione “macchina da guerra”. Intende, chiaramente, un’alleanza forte e coesa che sappia guardare oltre al solo Pd. “Non mi sono mai confrontato con i 5 Stelle per capire cosa si vuole fare, quali sono i loro contenuti ed il programma. Di quelli dovremmo parlare e poi vedere se Francesco Italia è nome buono o meno. Ma a mio avviso dobbiamo per forza avere dialogo con i cinquestelle. Un progetto per la città senza coinvolgere le forze politiche non ha senso. Per questo penso anche a L&C, al civismo. Ma dobbiamo partire dal dato che una percentuale importante del nostro centrosinistra è rappresentata dall’attuale amministrazione. Ci sono cose da limare, certo. Ma non capisco quando ci si blocca davanti ai nomi, senza dialogo”.

Intanto prima grana all’orizzonte per il commissario Nicita: pacificare gli animi, dopo qualche mal di pancia per l’ascesa del golden boy Tiziano Spada, deputato regionale del Pd. “Qualcuno soffre spada? E’ una caratteristica del nostro partito farci del male da soli”, ironizza Paolo Amenta. “Spada

ha lanciato messaggi di apertura, dialogo e di prospettiva. Spero nessuno soffra la naturale crescita di nuovo gruppo dirigente. Gli uomini che hanno fatto la storia del Pd di Siracusa sono i padri nobili del partito ed i garanti dei valori. Ma la novità deve esserci, ognuno con le proprie competenze”.

guida a tre? no, ci sarà Nicita a rappresentare il partito ed a guidarlo verso il prossimo congresso provinciale, mettere ordine nel tesseramento. io spero, è la mia idea, attorno a Nicita si ricompatti partito con le sue caratteristiche

Via lido Sacramento e i tratti franati: “Non perderemo i fondi, accordo con Genio Civile”

“Non c’è nessun rischio di perdere i finanziamenti per i lavori in via lido Sacramento”. L’assessore Enzo Pantano smentisce l’eventualità che il Comune di Siracusa debba restituire i fondi regionali in caso di mancato impegno delle somme entro la conclusione dell’anno. Due pezzi di quella strada sono “scivolati” verso il mare sottostante, sotto i colpi costanti dei marosi. Dopo il medicame del 2021 sono poi arrivate anche dalla Protezione Civile fondi per somma urgenza. Ma nonostante il tratto di strada interessato sia chiuso da ottobre, di lavori non c’è traccia. Non partiranno prima del 2023 ma questo – secondo quanto spiega il responsabile della Protezione Civile – non comporterà alcun rischio di ritrovarsi senza i fondi necessari. “Abbiamo la

disponibilità di 455 mila euro che ci sono stati destinati dall'Autorità di bacino. Questa somma non è sufficiente da sola per completare tutto il lavoro necessario per via lido Sacramento. Per questo abbiamo integrato le somme stanziare dalla Protezione Civile regionale", dice Pantano a SiracusaOggi.it. "Abbiamo siglato un accordo triennale con il Genio Civile e questo assicura che non ci sono rischi di perdere i fondi. In quella remota eventualità le somme sarebbero riprogrammate e rifinanziate subito. Noi ci occuperemo del progetto esecutivo, il Genio Civile della gara d'appalto", aggiunge l'assessore comunale.

In questi giorni, intanto, vengono completati i sondaggi sul terreno. Indagini geotecniche, con prelievi di campioni ed analisi per avere tutti gli elementi necessari per definire il tipo di armatura da predisporre per rinforzare quella parete su cui poggia la strada. Nei primi giorni del prossimo anno potremo presentare il progetto che interesserà anche un terzo tratto di via lido Sacramento, sin qui rimasto fuori dalle cronache. Ma abbiamo visto che presenta primi elementi di cedimento, motivo per cui interverremo subito per evitare guai peggiori in futuro".

foto archivio